



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. **DPD022/31** del **02/10/2019** Progressivo n.11779/19

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura

UFFICIO: Cooperazione finalizzata alle Macro e Micro Filiere, ai Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI), Interventi di Formazione, Consulenza e Azioni Dimostrative a favore delle Aziende Agricole

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, art. 14. Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo. Misura M02 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole” – Sottomisura 2.1 “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza”. – Modifiche ed integrazioni all’Avviso pubblico approvato con Determinazione DPD22/22 del 06/06/2019.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell’11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell’11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 7994 del 13 novembre 2015;

VISTA la DGR n. 1056 del 19/12/2015 recante: "Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo – CCI2014IT06RDRP001 – Presa d'atto";

VISTE le decisioni di esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2016, del 28/11/2018, del 26/02/2018 e del 13/12/2018 con le quali sono state approvate le modifiche del PSR della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo – CCI2014IT06RDRP001 di cui alla citata DGR n. 1056/2015, il punto 15 "*Modalità di Attuazione del Programma*" - sub. 15.1.2.1 "*Struttura di gestione e controllo*" affida, fra l'altro, alla Autorità di Gestione il compito di "*.....predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione da proporre al Comitato di Sorveglianza, programmare e approvare i bandi per l'attuazione degli interventi selezionati nel PSR.....*";

VISTI i criteri di selezione da applicarsi per la sottomisura 2.1 del P.S.R. 2014/2020 adottati con Determinazione DPD n.161 del 21/07/2016, come modificati a seguito della modifica PSR - Decisione n. C(2018)8967 del 13/12/2018;

VISTA la Determinazione n. DPD/364 del 19/09/2018 con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020 che tra l'altro stabilisce per la Misura 02 "*Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole*" – Sottomisura 2.1 "*Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza*" che il soggetto attuatore è individuato nel Servizio Promozione della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura;

VISTA la nota protocollo n. 0336501 del 30 novembre 2018 con la quale l'AdG ha provveduto ad assegnare la somma di € 4.150.000,00 quale budget del bando della Misura M16 – Sottomisura 16.1 del PSR 2014/2020;

RICHIAMATA la Determinazione dirigenziale DPD22/22 del 06/06/2019 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla Sottomisura in oggetto, il quale:

- a) al paragrafo 8 "*Cause di esclusione*", alla let. e) stabilisce che sono esclusi dalla partecipazione all'Avviso i soggetti che siano destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno (Clausola Deggendorf);
- b) al paragrafo 6.2 "*Requisiti del progetto di consulenza*", al quinto capoverso, let. b) prevede che, per garantire un congruo rapporto tra numero di tecnici e numero di aziende/imprese destinatarie della consulenza, nell'ambito di ciascun progetto di consulenza si assume il limite massimo di 20 imprese/aziende per ogni consulente, mentre al paragrafo 11 "*Spese ammissibili*", al quinto capoverso, si stabilisce che non sono riconosciuti, e quindi non sono ammesse le relative spese, i progetti di consulenza che presentano un numero di imprese/aziende per ogni consulente maggiore di 20;
- c) al paragrafo 6.1 "*Requisiti del beneficiario*", al quarto capoverso, si stabilisce che l'organismo di consulenza, nell'assegnazione del consulente a ciascuna impresa agricola, deve fare riferimento alla

tabella in Allegato 8, elaborata sulla base degli “*Orientamenti per l’individuazione dei titoli di studio pertinenti con gli ambiti di consulenza previsti dal DM 3 febbraio 2016*”, emanati dalla Rete Rurale Nazionale;

RITENUTO opportuno:

- a) eliminare la cosiddetta clausola Deggendorf, la quale costituisce una condizione sospensiva per l’erogazione delle agevolazioni solo nel caso queste si configurino come aiuti di Stato ai sensi dell’art. 107, par. 1 del Trattato. In questo caso, invece, essendo la consulenza rivolta alle imprese agricole attive nella produzione primaria rientranti nel campo di applicazione dell’art. 42 del TFUE, detta clausola risulta superflua e darebbe luogo ad un aggravio del procedimento non compatibile con i target di spesa da realizzare secondo il P.S.R., con conseguente rischio disimpegno automatico delle somme;
- b) aumentare il limite massimo da 20 imprese/aziende per ogni consulente a 60 imprese/aziende per ogni consulente in considerazione:
 - dell’esiguo numero di ore di consulenza che ogni consulente può prestare in ogni azienda. Infatti il numero massimo di ore di consulenza per azienda è determinato dividendo il costo massimo riconosciuto per ogni azienda, pari ad € 1.500,00, per il costo standard della consulenza, fissato in 54,00 €/ora, ottenendo un ammontare massimo pari n. 28 ore di consulenza/azienda. A questo si aggiunga il fatto che un consulente può seguire un’azienda non per tutte le aree di consulenza richieste ma solo per alcune di esse, riducendo così ulteriormente le ore di consulenza elargite ad ogni azienda;
 - delle molteplici cause di incompatibilità previste dalle norme e riportate nell’Avviso pubblico che, di fatto, riducono il numero dei tecnici disponibili sul territorio per la realizzazione delle consulenze.
- c) inserire nella “*Tabella di corrispondenza tra qualifiche professionali ed ambiti tematici di consulenza*”, di cui all’Allegato 8 dell’Avviso pubblico, la qualifica professionale di Avvocato limitatamente alle attività di consulenza giuridico-normativa e non anche di assistenza giudiziaria, in quanto ritenuta attinente agli aspetti normativi e giurisprudenziali degli ambiti di consulenza indicati.

RITENUTO, altresì, opportuno inserire una nuova lettera e) al richiamato Paragrafo 8 “*Cause di esclusione*” che introduca la cosiddetta Clausola di Pantouflage con il seguente testo; “*Soggetti che abbiano conferito incarichi professionali, o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, ad ex dipendenti della Giunta Regionale d’Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Ente da meno di tre anni durante i quali hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest’ultimo, ai sensi dell’art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i.*”.

RAVVISATA la necessità, quindi, di adeguare l’Avviso pubblico approvato con Determinazione DPD22/22 del 06/06/2019 alle considerazioni sopra esposte;

VISTI il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché la D.G.R. n. 154 del 25/03/2018 recante “*Aggiornamento, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, del Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) – triennio 2019/2021, di cui alla L. 190/2012*”;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

1. Di approvare le modifiche all’avviso pubblico per l’attivazione della Misura M02 *Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole* – Sottomisura 2.1 “*Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza*”, approvato con Determinazione DPD22/22 del 06/06/2019, come di seguito indicato:
 - a) al paragrafo 8 “*Cause di esclusione*” sostituire il testo della lettera e), con il seguente testo “*Soggetti che abbiano conferito incarichi professionali, o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, ad ex dipendenti della Giunta Regionale d’Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale*

Ente da meno di tre anni durante i quali hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i.”;

- b) all'Allegato 1 “*Domanda di iscrizione al Registro Unico Nazionale e/o fornitura di servizi di consulenza*” dell'Avviso pubblico sostituire il testo del punto n. 5 dopo le parole “*DICHIARA inoltre di non trovarsi in nessuna delle seguenti condizioni di esclusione*” con il seguente testo: “*Soggetti che abbiano conferito incarichi professionali, o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, ad ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Ente da meno di tre anni durante i quali hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i.*”
- c) all'Allegato 4 “*Richiesta formale dell'azienda agricola di fornitura del servizio di consulenza*” sostituire il testo del punto n. 5 dopo le parole “*DICHIARA altresì*”, con il seguente testo: “*Soggetti che abbiano conferito incarichi professionali, o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, ad ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Ente da meno di tre anni durante i quali hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i.*”
- d) al paragrafo 6.2 “*Requisiti del progetto di consulenza*” al quinto capoverso, let. b) sostituire la frase “*... nell'ambito di ciascun progetto di consulenza si assume il limite massimo di 20 imprese/aziende per ogni consulente*” con la seguente “*... nell'ambito di ciascun progetto di consulenza si assume il limite massimo di 60 imprese/aziende per ogni consulente*”, mentre al paragrafo 11 “*Spese ammissibili*” al quinto capoverso sostituire la frase “*i progetti di consulenza che presentano un numero di imprese/aziende per ogni consulente maggiore di 20*” con la seguente “*i progetti di consulenza che presentano un numero di imprese/aziende per ogni consulente maggiore di 60*”;
- e) inserire nella “*Tabella di corrispondenza tra qualifiche professionali ed ambiti tematici di consulenza*”, di cui all'Allegato 8 dell'Avviso pubblico, richiamata al paragrafo 6.1 dell'Avviso “*Requisiti del beneficiario*”, la qualifica professionale di Avvocato, limitatamente alle attività di consulenza giuridico-normativa e non anche di assistenza giudiziaria per tutti gli ambiti di consulenza indicati.

2. Di disporre la pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo nella Sezione “*Agricoltura*”, nonché nella Sezione “*Amministrazione Trasparente*”:

- a) della presente determinazione in forma integrale;
- b) dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione DPD22/22 del 06/06/2019, con le modifiche disposte dal presente atto.

L'Estensore

Dott. Agr. Luigi D'Intino
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Agr. Luigi D'Intino
Firmato elettronicamente

Il Direttore del Dipartimento

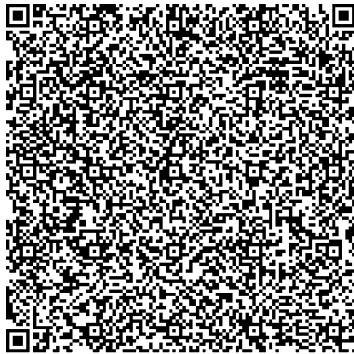
Dott.ssa Elena SICO

Certificatore Aruba S.p.A.

Firma Digitale n. 6130940002309000

Validità 28/07/2022

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 9F182F6E04B5F34FFAC458D0E9B5C910F71806DB61ABFEE1BCFC7F3974F661A4

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: SICO ELENA

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPD DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Nr. determina DPD022/31
Data determina 02/10/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAXVOAI-20713

PASSWORD dVsyq

DATA SCADENZA 01-10-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

